

AVVISO 2° PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI "DOPO DI NOI" A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE in attuazione del Programma regionale D.G.R. N. X/6674/2017

Il presente documento recepisce quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale:

- Legge 22 giugno 2016, n. 112 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Decreto interministeriale del 23 novembre 2016 che attuazione dell'art. 2, c. 3 della L. n. 112/2016;
- DGR X/6674 del 7 giugno 2017 "Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di Noi - L.N. 112/2016";
- Decreto 8196 Del 06/07/2017 "Programma Operativo Regionale di cui al fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anno 2016: riparto agli Ambiti territoriali e impegno a favore delle ATS delle risorse in attuazione della DGR 7 giugno 2017, N. X/6674".

1. FINALITÀ

Le presenti disposizioni introducono una prospettiva nuova centrata sulla domanda, intesa come aspettativa della singola persona con disabilità di una migliore qualità della vita.

Le misure oggetto dell'Avviso si rivolgono a persone con disabilità grave, che attraverso progetti personalizzati, della durata di almeno 2 anni, siano interessate ad attivare percorsi di autonomia e di uscita dal contesto familiare di origine.

L'obiettivo prioritario è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti dei genitori, o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno o nella prospettiva del loro venir meno.

Tali misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e ad avviare processi di deistituzionalizzazione prevedono il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati nel rispetto della volontà della persona con disabilità, dei genitori o di chi ne tutela gli interessi.

Si sottolinea l'importanza che i percorsi del "dopo di noi" siano fortemente orientati a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di accompagnamento all'autonomia.

2. RISORSE

Alla luce degli esiti esperiti con il 1° Avviso (2017) le risorse residue in disponibilità dell'Ambito 11 del Garda (Decreto 8196 del 06/07/2017 - anno 2016) ammontano ad **euro 17.429,00**.

3. DESTINATARI

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

4. PRIORITA' DI ACCESSO

L'accesso ai sostegni del Fondo *Dopo di Noi* è **prioritariamente** garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di **maggiore urgenza** di tali sostegni, valutata in rapporto a:

- limitazioni dell'autonomia (come da criteri indicati successivamente nei singoli interventi previsti);
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione per garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE).

Valutato il carattere di urgenza, si considerano con **ulteriore priorità d'accesso**:

1. le persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. le persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. le persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali interessate all'avvio di percorsi verso soluzioni abitative alternative (Gruppi appartamento e Cohousing).

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e del Programma regionale sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

5. AREE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento finanziabili con il Fondo *Dopo di noi* possono essere di natura:

GESTIONALE

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana,
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare,

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

INFRASTRUTTURALE

- per ristrutturazione,
- miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere),
- adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica),
- per la messa a norma degli impianti,
- per contribuire ai costi della locazione.

Per le suddette misure si conferma la ripartizione delle percentuali di allocazione indicate nelle Linee operative territoriali e come indicate nel programma operativo regionale, ovvero:

Interventi gestionali - 57% delle risorse residue pari ad euro 9.935,00.

Interventi infrastrutturali - 43% delle risorse residue pari ad euro 7.494,00.

Si precisa che, in relazione al numero e alla tipologia delle istanze pervenute, potrà essere apportata una variazione delle percentuali di stanziamento previste per ciascuna area e la conseguente riallocazione di eventuali risorse residue.

Qualora il budget disponibile risultasse insufficiente le domande favorevolmente istruite entreranno nella 2° graduatoria di Ambito ed avranno priorità di accesso con il 3 AVVISO (risorse anno 2018).

Le risorse che saranno utilizzate per la realizzazione degli interventi sono da intendersi come:

- aggiuntive rispetto a quelle previste dagli interventi già promossi da Regione Lombardia con risorse proprie o del Fondo Sociale Europeo, per le persone con Disabilità grave prive del sostegno familiare e servono a implementare la platea dei beneficiari;
- integrative e complementari alle risorse nazionali (Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze) e servono ad ampliare la platea dei beneficiari o a incrementare il finanziamento del singolo progetto;
- complementari alle risorse di natura sociale e/o sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o deve usufruire come previsto dal Progetto individuale.

Questi specifici interventi si inseriscono nel contesto complessivo delle politiche a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie fortemente orientato a mantenere il più possibile la persona con disabilità nel proprio contesto di vita e a supportare la famiglia nell'azione quotidiana di assistenza e accompagnamento all'autonomia.

A 1) INTERVENTI GESTIONALI – Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero di deistituzionalizzazione

Questa area comprende azioni volte a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendola nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento è rivolto sia alla persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta, sia alla famiglia per "accompagnarla" nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità e prepararsi gradualmente all'emancipazione dal contesto familiare.

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

Tali interventi hanno lo scopo di accompagnare la famiglia e la persona disabile attraverso la sperimentazione di situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc.) inclusi i periodi di “distacco” dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d’offerta residenziali con caratteristiche differenti da quelle qui previste.

Per i percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare/deistituzionalizzazione è riconosciuto un Voucher annuale pro capite fino ad **euro 4.800,00** per promuovere percorsi orientati all’acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

In concreto tali percorsi attengono all’acquisizione/riacquisizione:

- di autonomia personale, competenze sociali, consapevolezza di sé per consolidare il proprio benessere emozionale:
- della propria individualità per emanciparsi dalla famiglia:
- di prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso tirocini).

Fermi restando i criteri fissati ai paragrafi 3 e 4, sarà data ulteriore priorità alle persone di età compresa nel **cluster 18/55 anni**, con **ulteriore priorità** per quelle nella fascia **26/45 anni**.

Indicativamente con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 e per persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD), in classe Sidi 5.

Il sostegno in forma di VOUCHER è destinato a sostenere:

Per le persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):

- accoglienza in “alloggi palestra” e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d’origine;
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l’allontanamento dal contesto d’origine
- esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo

Per le persone in carico esclusivamente alla famiglia:

- la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (a titolo indicativo SFA e CSE);
- altri interventi di accompagnamento all’autonomia a prevalenza socio-educativa.

Il Voucher annuale pro capite fino ad **euro 4.800,00** è incrementabile di un valore annuo fino ad euro 600,00 per assicurare le seguenti attività sul contesto familiare:

- consulenza
- sostegno alle relazioni familiari
- sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Compatibilità con altre misure e interventi:

- Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

- per chi già frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD), il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti;
- per chi non frequenta servizi diurni, il Voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza di SFA e CSE.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili;
- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie e sociali;
- Sostegni supporto alla residenzialità.

L'accesso al voucher si può integrare con il Buono di accompagnamento alla Vita Indipendente. In tal caso gli interventi delle due misure non possono superare l'importo annuale di euro 5.400,00.

A 2) INTERVENTI GESTIONALI – SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ IN SOLUZIONE ALLOGGIATIVE

Gli interventi di quest'area sono tesi a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di deistituzionalizzazione, verso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

CARATTERISTICHE DEI GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- *requisiti strutturali:*
 - quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna
 - promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili,
 - spazi organizzati al fine di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero
 - spazi organizzati a tutela della riservatezza: camere da letto preferibilmente singole.

Le **residenzialità**, nella formula dei **Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore**, devono essere **autorizzate a funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008**.

Le Comunità alloggio sociali per disabili (CAD) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti.

Fermi restando i criteri fissati ai paragrafi 3 e 4, sarà data ulteriore priorità alle persone già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma e alle persone per cui si prevede il nuovo

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

accesso alle residenzialità (indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare ovvero nella fascia d'età 45-64 anni);

Indicativamente con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 e per persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD) o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

I sostegni della presente area si diversificano per tipologia di residenzialità e di soggetto gestore:

Voucher: Gruppo appartamento con Ente gestore

Contributo: Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono;

Buono: per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing.

I. Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- **fino ad euro 500 mensili per persona** che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
- **fino ad euro 700 per persona** che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.
-

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Misura Reddito di autonomia disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno "Voucher accompagnamento all'autonomia" del presente Avviso.

II. Contributo residenzialità autogestita di un gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità. L'importo è fino ad un massimo di **euro 600,00 mensili** pro capite. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

- *Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Avviso;*
- *Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso;*

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili;
- Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente Avviso;*

Possibili integrazioni con altre Misure:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

- III. Buono mensile di euro 900,00** pro capite per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- *Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Avviso;*
- *Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso;*

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili;
- Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente Avviso;*

Possibili integrazioni con altre Misure:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

A 3) INTERVENTI GESTIONALI – RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita.

Contributo giornaliero pro capite fino ad **euro 100,00** per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

B 1) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Gli interventi sostenibili in quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi.

Pertanto essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso:

- ✓ Gruppo appartamento, soluzione abitativa di Cohousing/Housing:
 - di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei famigliari (trust familiare);
 - di proprietà dell'Ente pubblico;
 - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS.

- ✓ L'abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui al presente Avviso.

Gli interventi sostenibili in quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 20 anni** dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008.

Viene riconosciuto un contributo fino a **massimo euro 20.000,00 per unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

B 2) INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI

Questo sostegno è finalizzato a contribuire al pagamento degli oneri della locazione/spese condominiali con un:

AMBITO territoriale 11 - GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino.
DGR n. X/ 6674 del 7/6/2017

- contributo mensile fino a **euro 300,00** per unità abitativa a sostegno del **canone di locazione**, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi;
- contributo annuale fino ad un massimo di **euro 1.500,00** per unità abitativa a sostegno delle
- **spese condominiali**, comunque non superiore all'80% del totale spese.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze devono essere presentate alla Azienda Speciale Consortile Garda Sociale in qualità di ente operativo dell'Ambito 11 del Garda dalle persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica. Nel caso degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore preferibilmente in co-progettazione.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, ad esclusione degli interventi Pronto intervento/Ricoveri di sollievo, dovranno essere redatte utilizzando il modello allegato al presente avviso **entro e non oltre il 31 marzo 2018**.

7. PROGETTO PERSONALIZZATO

L'accesso al beneficio è subordinato alla definizione di un *progetto personalizzato*, come previsto dal Piano Operativo regionale per l'accesso ai diversi sostegni, che presuppone la Valutazione multidimensionale delle persone con disabilità da parte dell'equipe multi professionale multi professionale formata da operatori sociali dei Comuni/Ambito e da operatori del servizio disabilità dell'ASST del Garda

Il **progetto personalizzato** è condiviso dalla persona disabile e dalla sua famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, da un rappresentante dell'ASST del Garda, da un referente dell'Ambito/Comune e dalla figura di riferimento (case manager) contestualmente individuata.

Il progetto personalizzato di durata biennale include il **budget di progetto**, quale insieme delle risorse - umane, economiche e strumentali - necessarie alla realizzazione delle diverse fasi e declinazioni, nelle molteplici dimensioni di vita della persona.

8. TEMPI DI ATTUAZIONE

Chiusura Avviso e ricezione istanze	Entro il 31 marzo 2018
Istruttoria delle Domande (redazione Piano Individualizzato) e individuazione beneficiari	Entro il 31 maggio 2018
Avvio dei progetti	Con decorrenza giugno 2018

9. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale i suddetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.